

## Basso Lodigiano

**BERTONICO** ■ PARLA L'IMPRENDITORE LODIGIANO CHE VORREBBE INCREMENTARE CON I BREVETTI DELLE SUE TORRI LE FONTI ALTERNATIVE

# La forza del vento al posto della centrale

*«In Russia, Spagna e Dubai il mio progetto ha avuto successo»*

**BERTONICO** «Una torre eolica al posto della centrale di Bertonico»: Angelo Comandù chiama all'appello il Lodigiano. L'imprenditore-re-inventore di Codogno denuncia una situazione paradossale e chiede che sia proprio il territorio dove è nato e vissuto a dare un segno di svolta.

«Russia, Spagna e Dubai hanno fatto partire impianti faraonici basati sul mio brevetto. Il mondo inizia a muoversi sul serio sulle fonti alternative, ma dall'agenda del governo italiano il progetto è sparito».

Tre anni fa, Comandù e un ingegnere piacentino suo amico brevettarono un sistema di produzione energetica basato su torri con all'interno grosse ventole: mosse dal vento, le pale permettono di accumulare energia. Dopo due anni in giro per il mondo a proporre la sua invenzione, che in patria non ha trovato finanziamenti adeguati a farla decollare, ora il codognese si rivolge direttamente al Lodigiano: «Trovo intelligente quanto affermato dalla Coldiretti. Non si può soltanto boicottare il progetto di Bertonico, occorre essere propositivi. Ho letto pure che il presidente della provincia Osvaldo Felissari si è detto disponibile ad aprire un confronto. Io ci sono».

Quella di Comandù non è una provocazione, ma una proposta vera e propria. «Se i comuni e la provincia decidessero di fare rete, la copertura finanziaria sarebbe garantita. I dati di "pay back" danno i primi utili addirittura a partire dal terzo anno». Secondo l'imprenditore, i comuni potrebbero ricorrere all'emissione di obbligazioni e finanziare un impianto del quale sarebbero poi i proprietari. «I sindaci potrebbero decidere di abbattere il costo dell'energia per i loro comuni e per i loro cittadini». Le motivazioni di Comandù non finiscono qui: «Si tratterebbe di energia pulita al cento per cento. Per ogni megawatt prodotto, 2,6 tonnellate di anidride carbonica non verrebbero "sparate" nell'aria».

Risparmio economico, tutela dell'ambiente, affrancamento (almeno parziale) dal giogo petrolifero che strangola l'Occidente. Non sembra troppo bello per essere vero? «Qualcuno poteva credermi un sognatore fino a ieri. Oggi non più: le nuove potenze del mondo stanno investendo cifre importanti e questa è la dimostrazione tangibile che il mio sistema funziona». Non in Italia, però: «La "tragedia" è proprio questa. Non cerco applausi o riconoscimenti, ma un futuro migliore per tutti. E pazzesco che l'Italia abbia la soluzione ad uno dei problemi più grossi e se la faccia soffrire così».

Le ragioni di tanta indifferenza si riassumono, secondo Comandù, in un'espressione cupa: «Poteri forti. Quelli che legano le mani alla politica e i cui interessi sono contrari ad una vera soluzione del problema energetico. Per questo chiedo al Lodigiano e ai suoi amministratori un atto di coraggio. La nostra provincia potrebbe guidare una svolta di portata epocale».

Paolo Migliorini



In alto, Angelo Comandù mostra il disegno di una centrale eolica; a lato, l'area sulla quale potrebbe sorgere la centrale di Bertonico



## L'Italia snobba gli impianti adottati all'estero



«Se i comuni e la provincia decidessero di fare rete la copertura finanziaria sarebbe garantita»

**BERTONICO** Una torre eolica in Spagna, una a Mosca, una a Dubai: l'idea dell'inventore Angelo Comandù inizia a fare presa nel mondo. Numeri da capogiro, quelli che l'imprenditore di Codogno snocciola sui progetti dei tre paesi: le torri eoliche in costruzione andrebbero dai 250 ai 750 metri di altezza e fino ai 3 chilometri di diametro, con costi di costruzione (fino a 250 milioni di euro) che i "nuovi ricchi" del mondo sono già pronti a spendere.

Problemi di deturpamento ambientale? In due casi, quello del paese mediorientale e in Russia, la questione non si porrebbe, data l'attitudine piuttosto radicata di costruire in verticale.

Inoltre, le "ciminiere" verrebbero mascherate da palazzi costruiti attorno ad esse e con le funzioni più diverse (hotel, ristoranti, osservatori). L'avvio dei brevetti in altri Stati, per Comandù rappresenta una beffa (perché non in Italia, il suo paese?), ma anche un danno: i costruttori hanno dichiarato infatti di non volergli riconoscere le royalties e le cause milionarie immediatamente mosse richiederanno anni, forse decenni.

Tornando agli impianti, il caso spagnolo potrebbe somigliare più a quello italiano, dove i grattacieli non sono frequenti. Gli iberici, a quanto pare, starebbero optando per il male decisamente minore: vada per la torre elevata, purché produca energia pulita. In Italia, secondo Comandù, non mancherebbero zone "semidesertiche", come l'interno della Sardegna, per costruire le torri a basso impatto estetico.

Va infine ricordato che, in tema energetico, il nostro paese rischia una bocciatura solenne: l'Italia è tra i fanalini di coda nei risultati richiesti dal protocollo di Kyoto, che obbliga a ridurre sensibilmente le emissioni di Co2 nell'aria. All'orizzonte compare dunque l'incubo di molte salatissime e non sarebbe difficile individuare nei cittadini i destinatari finali del salasso.

Francesco Dionigi

Pa. Mi.

## In breve

### CORNO GIOVINE

Tutto il paese in lutto per il bidello portiere

Corno Giovine piange Rino, il bidello di un'intera generazione. È scomparso nel pomeriggio di martedì Pietro Gaudenzi, 51 anni, che tutti in paese chiamavano Rino. Difficile scovare qualche corniolese che non lo avesse conosciuto: la militanza nella squadra di calcio locale per diversi anni, nei quali fece ammirare le sue doti di portiere acrobata, la sua folta chioma di capelli rossi, il viso lantiginoso e soprattutto la sua attività di bidello ne avevano fatto una persona assai nota. Dipendente comunale da circa tre decenni, Gaudenzi aveva ricoperto diversi ruoli prima di essere assegnato alle elementari: qui, era diventato il bidello conosciuto a tutti, alunni, maestre e genitori. Negli anni, Rino aveva iniziato ad apprendere l'uso del computer e la sua assistenza "tecnica" era diventata preziosa. Aveva continuato a prestarsi anche nel mondo dello sport, diventando il segretario della scuola di danza "Gruppo ensemble". Una militanza che lo ha reso molto noto anche a Codogno, dove si svolge la maggior parte dei corsi, soprattutto nell'istituto delle suore Tondini. Uno di quei mali definiti incurabili lo aveva assalito un paio di anni fa: Rino ha lottato a suo modo, con ironia e con il sorriso e sembrava che le cure potessero avere effetto. Poi, qualche settimana fa, un rapido peggioramento gli ha impedito la mobilità, non privandolo però della sua grande lucidità. Lascia la moglie Grazia ed il figlio Marco: i funerali si terranno oggi alle 10, presso la chiesa parrocchiale di Corno Giovine.

### CASTELNUOVO

Un convegno sul Po, tra le polemiche

Il Plis del Po visto dal Po. Questa sera il Grande fiume ed i possibili sviluppi che lo riguardano (in particolare la formazione di un parco locale di interesse sovracomunale) saranno in convegno in un paese che, sul corso d'acqua, si affaccia direttamente. Castelnuovo è anzì forse il paese fluviale per eccellenza nel Lodigiano: sul suo territorio scorre pure l'Adda, che a pochi chilometri dal centro abitato si getta nel Po. Organizzato dall'associazione ecologista Vivambiente, il convegno vedrà la presenza di Luca Canova, consigliere provinciale dei De e sostenitori del Plis. La materia finora si è manifestata delicata e complessa, più che per i risvolti naturalistici per quelli politici: attorno all'ipotesi Plis non sono infatti mancate polemiche interne al centrosinistra, cui l'intervento del presidente Felissari sembra aver messo il coperchio. Andranno inoltre valutati i rapporti con l'esistente Consorzio del Po, sorto a Guardamiglio alcuni anni fa, che dopo un periodo di appannamento sta ora cercando di tornare operativo. Da parte del suo attuale dirigente, Enrico Rossi, nei mesi scorsi è arrivata la disponibilità al confronto, soprattutto sulla base delle buone relazioni che intercorrono con lo stesso Felissari. L'appuntamento per il convegno è alle 21, in biblioteca.

### LIVRAGA

In gita sul lago d'Iseo insieme ai donatori

Le sezioni Aido ed Avis di Livraga organizzano per domenica 17 settembre una gita con meta' Pezzagno, in provincia di Brescia, con visita alla locale miniera, seguita da un pranzo sociale in un locale tipico con degustazione di piatti doc. Nel pomeriggio invece in programma una visita ai luoghi più caratteristici del Lago d'Iseo. Partenza alle 7 con pullman in municipio e ritorno entro le 21. Il costo di partecipazione comprensivo del pranzo è di 45 euro.

### SAN ROCCO

È stata eliminata la miss lodigiana

Niente da fare per Gaia Pezzi di San Rocco, unica bellezza lodigiana approdata alle semifinali del concorso nazionale di Miss Italia in programma a Jesolo. La lodigiana che ha gareggiato in Emilia conquistando le fasce di Miss Libertà di Piacenza e Miss Salsomaggiore che le hanno consentito l'accesso alle semifinali del concorso di bellezza più popolare d'Italia è stata purtroppo eliminata dalla commissione tecnica.

### MALEO

## L'ultimo saluto della comunità a Skoro, il giovane morto in auto sabato sera

■ «Dio accolga Alberto e sorregga Sergio». In queste parole è possibile riassumere l'omelia che, nel pomeriggio di ieri, don Enrico Vallacchi ha recitato per i funerali di Alberto Cerri. Per gli amici "Skoro", il 33enne malerino è deceduto lo scorso fine settimana, nella notte tra sabato e domenica, in seguito ad un incidente stradale nei pressi di San Fiorano. La chiesa parrocchiale di piazza XXV Aprile era stracolma, con tanti giovani (oltre ovviamente al padre, alla sorella e ai tre fratelli di Alberto), commossi e ancora increduli. La bara di fronte all'altare era addirittura celata dalla gran quantità di fiori e corone. Maleo voleva bene ad Alberto, persona estroversa, amichevole, predisposta all'amicizia e alle relazioni umane, caratteristiche nelle quali il parroco malerino ha visto «il manifesto di Dio». Ma proprio don Enrico, durante l'omelia, non ha voluto dimenticare il dramma di Sergio Grossini, 26 anni, il ragazzo che era alla guida dell'automobile rovesciata nel fosso in seguito all'uscita di strada. Grossini ha visto il grande amico di Alberto, che purtroppo non portava la cintura di sicurezza, venire sbalzato fuori dall'auto, sotto la quale è poi rimasto schiacciato: «È il momento di sostenere Sergio e famiglia (già a loro volta colpita dalla dolorosa perdita del padre, ndr); il dolore dell'amico è immenso, non lasciamolo da solo», ha ribadito don Enrico.

## Senna, Rana d'oro al rione Santa Maria e lo Zorro 80enne strappa gli applausi

**SENNA** È stato un Palio davvero entusiasmante e coinvolgente quello disputato a Senna Lodigiana lungo tutta la prima settimana di settembre.

Praticamente inventato dal parroco don Abele Uggè dieci anni fa al suo arrivo a Senna, il Palio 2006 è stato quello dell'addio, visto che don Uggè è in procinto di lasciare Senna per Somaglia. E forse anche per questo, oltre che per una formula che è stata rivista e migliorata in alcuni dettagli, la "rana d'oro" ha avuto tanto successo.

Il caratteristico anfibio che popola fossi e canali della Bassa senese, assunto a simbolo della sfida dei rioni, è stato vinto dal quartiere Santa Maria; ma nell'ultima giornata di gare i "rossi" di San Germano ce l'hanno mes-

sa tutta, riportando alcune vittorie di prestigio. Va poi sottolineato che la sfida è strettamente collegata alla festa di San Luigi, una data che segna l'inizio dell'anno catechistico e che nella parrocchia è sempre stata caratterizzata dai giochi di gruppo con bambini, giovani e adulti. Le due squadre si sono affrontate nei giochi in piazza, nel torneo di playstation, nella caccia all'oggetto sul tema "Zorro e famiglia", che ha visto un'esilarante mascherata con concorrenti di diverse età, compreso uno Zorro ultra ottantenne, che ha strappato applausi a tutti. Molto conviviale la "Pizza in piazza" di sabato 9 settembre, con 130 pizza sfornate, concluse con uno spettacolo circense. Domenica 10, mentre al mattino la comunità ha vis-

Pierluigi Cappelletti